

La pace è un diritto umano

Ordine del Giorno per il riconoscimento della pace come diritto umano

Il Consiglio Comunale (Provinciale o Regionale) di,

vista l'importante iniziativa assunta dal Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite tesa a preparare una Dichiarazione delle Nazioni Unite sul Diritto alla Pace;

considerati con grande preoccupazione i numerosi problemi politici e sociali che ancora oggi costringono miliardi di persone a soffrire le terribili conseguenze della mancanza di pace, a partire dal Mediterraneo e dal Medio Oriente;

convinto che bisogna mettere le istituzioni democratiche della comunità internazionale nella condizione di operare tempestivamente ed efficacemente per la prevenzione e risoluzione pacifica dei conflitti, il disarmo, la sicurezza umana e la costruzione della pace positiva;

convinto che nel Mediterraneo e in Medio Oriente bisogna agire concretamente senza dover ricorrere all'intervento armato che, al di là di ogni pur necessaria considerazione di carattere etico e giuridico, non potrebbe che causare ulteriori sofferenze e instabilità come dimostra la miope prassi degli ultimi vent'anni;

convinto che il disarmo e la cooperazione internazionale sono indispensabili per affrontare l'attuale crisi economica nel rispetto dei principi della giustizia sociale e dell'interdipendenza e indivisibilità di tutti i diritti umani;

considerato che, una volta adottata dall'Assemblea Generale, la Dichiarazione sul diritto alla pace:

- renderà più evidenti e improcrastinabili gli obblighi degli stati a cominciare da quelli per il disarmo reale e il potenziamento e la democratizzazione delle Nazioni Unite e delle altre legittime istituzioni multilaterali;
- darà impulso a nuove iniziative per promuovere il rispetto di tutti i diritti umani per tutti, lo stato di diritto, lo stato sociale e i principi democratici;
- contribuirà allo sviluppo della cultura universale dei diritti umani mediante la realizzazione di nuovi programmi di educazione e formazione, in particolare dei giovani, alla pace, ai diritti umani e al dialogo interculturale;

consapevole che pace sociale e pace internazionale sono fra loro interdipendenti come proclama l'articolo 28 della Dichiarazione universale dei diritti umani: "Ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà fondamentali possono essere pienamente realizzati";

preso atto della campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano

alla pace promossa dal Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani e dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova che prevede tra l'altro di contribuire alla messa a punto del testo della Dichiarazione con proposte da trasmettere all'apposito Gruppo di lavoro del Consiglio Diritti Umani e di organizzare un incontro a Ginevra presso la sede delle Nazioni Unite per presentare l'esperienza italiana degli enti di governo locale nel campo della pace e dei diritti umani;

agendo in conformità agli articoli 2 e 11 della Costituzione e ai pertinenti principi e norme del diritto internazionale dei diritti umani;

richiamando l'articolo _____ dello Statuto comunale (provinciale o regionale) in cui si stabilisce che (*trascrivere l'articolo dello statuto in cui si riconosce il diritto alla pace*)

fermamente determinato a dare puntuale e coerente attuazione alle suddette norme nella piena consapevolezza delle responsabilità che incombono all'ente di governo locale quale polo basilare della sussidiarietà e erogatore primario di servizi essenziali per i propri cittadini;

riaffermando pertanto il diritto del Comune (della Provincia) di _____ a partecipare ai processi decisionali internazionali che più direttamente attengono ai diritti fondamentali della persona e dei popoli, a ciò legittimato dallo Statuto comunale e dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1998 "sul diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e realizzare i diritti umani e le libertà fondamentali universalmente riconosciuti";

facendosi interprete delle aspirazioni dei cittadini a che si proceda speditamente nella costruzione di un ordine mondiale più giusto, democratico, solidale e nonviolento;

il Consiglio comunale (provinciale o regionale) di

sostiene l'iniziativa del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite tesa a riconoscere la pace quale diritto umano individuale e collettivo collegandolo al diritto allo sviluppo e al diritto all'ambiente;

chiede al Parlamento e al Governo italiano di partecipare attivamente alla messa a punto del testo della Dichiarazione dando puntuali istruzioni alla Rappresentanza italiana presso le organizzazioni internazionali presenti a Ginevra;

chiede altresì al Parlamento e al Governo di attivarsi presso le istituzioni dell'Unione Europea, Premio Nobel per la Pace, e i governi degli Stati membri affinché, in coerenza con i valori proclamati nel Trattato di Lisbona, adottino una posizione comune favorevole all'iniziativa del Consiglio Diritti Umani e diano anche essi un fattivo contributo alla preparazione della Dichiarazione sul diritto alla pace;

invita la Commissione straordinaria per la promozione e la protezione dei diritti umani del Senato ad avviare una udienza conoscitiva riguardante il dibattito in corso sul riconoscimento del diritto alla pace chiedendo anche al Governo di riferire al Parlamento.

aderisce e si impegna a partecipare attivamente alla campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace promossa dal Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani e dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova.